

Edilizia, Draghi “spegne” il Superbonus Gli ordini: «Così si blocca un settore»

Le proroghe corte non soddisfano gli esponenti di architetti e geometri: «Il cittadino stopperà le domande»

RIMINI

ADRIANO CESPI

«Un provvedimento che ha rilanciato un settore fermo da oltre un decennio e che, da provvisorio, dovrebbe diventare definitivo. Strutturale». Gli ordini professionali riminesi promuovono il superbonus 110. Ma lo fanno con una preoccupazione di fondo: la sua cancellazione.

«Clima di sfiducia»

Avverte Gabriella Marangeli, presidente dell'ordine degli Architetti: «Il governo continua con queste proroghe che non risolvono il problema (il riferimento è al decreto del governo che posticipa dal 30 giugno al 30 settembre il termine entro il quale il 30% dei lavori dovranno essere ultimati per il mantenimento del bonus, ndr), ma che, creando un'instabilità normativa, lo accrescono sempre più, provocando un clima di sfiducia generale. Non vorrei che fosse, questo, un modo per guidare la misura verso la sua “morte” naturale. Perché

tra incertezza sui tempi di scadenza e crediti d'imposta sempre più difficili da cedere, Poste e Cassa depositi e prestiti hanno comunicato che non li accettano più, alla fine il cittadino, scoraggiato, stopperà le domande. Facendo spegnere di efficacia il superbonus».

La contrarietà del premier

Un rischio, quello paventato dall'architetto riminese, che trova conferma nelle dichiarazioni rilasciate, ieri, dal premier Draghi durante il suo intervento al Parlamento europeo: «Siamo contrari al superbonus 110 perché sono triplicati i prezzi degli investimenti necessari per le ristrutturazioni (ovvero i prezzi dei materiali, ndr) e il costo dell'efficientamento è lievitato di molto».

Continua Marangeli: «Sarebbe grave azzerarlo. Visto che è stato in grado di far ripartire un settore, quello edile appunto, bloccato da anni, addirittura dal 2008, e che può garantire un risparmio energetico importante alle famiglie e una lotta all'inquinamento seria e de-



Lavori a un condominio FOTO DIEGO GASPERONI

cisiva».

«Provvedimento indovinato»

E sul rilancio economico del comparto delle costruzioni si concentra anche l'attenzione del presidente dell'ordine dei Geometri, Massimo Giorgetti: «Il superbonus 110 è stato un provvedimento indovinato, che ha mosso davvero tanto in termini di crescita delle impre-

se e di lavoratori occupati. Va detto che, oggi, la disoccupazione nel settore edile riminese è pressoché pari a zero, grazie proprio a questa misura. E non dimentichiamo il motivo per cui è stata introdotta, quello cioè di abbattere le emissioni inquinanti e mettere in sicurezza sismica gli edifici». Inevitabile, da parte di Giorgetti, chiedere, quindi, la trasformatio-

ne: da precaria a definitiva. «Ritengo opportuno che il governo Draghi, anziché andare avanti a singhiozzo, con proroghe su proroghe, cominci a pensare a come rendere strutturale il provvedimento. Guai se ci decidesse di tornare indietro, significherebbe bloccare un intero settore e riportarlo allo stallo in cui ha versato per quasi quindici anni».